

Ottobre 2015

## COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A ottobre 2015 si rileva una flessione congiunturale per entrambi i flussi, più marcata per le esportazioni (-1,7%) che per le importazioni (-0,2%). L'avanzo commerciale è pari a +3,5 miliardi di euro, in riduzione (-449 milioni di euro) rispetto a ottobre 2014.

■ Il calo congiunturale dell'export è ascrivibile ai beni strumentali (-4,5%) e, in misura minore, ai prodotti intermedi (-1,6%), mentre si rileva un incremento per i beni durevoli (+1,5%) e l'energia. La lieve diminuzione congiunturale dell'import è determinata dall'energia (-4,1%) mentre tutti gli altri principali comparti sono in crescita.

■ Negli ultimi tre mesi, la dinamica congiunturale dell'export verso i paesi extra Ue si conferma ampiamente negativa (-5,8%) e diffusa a tutti i principali comparti. Il calo è particolarmente marcato per l'energia (-23,9%) e per i prodotti intermedi (-6,1%). Dal lato dell'import, la flessione congiunturale (-5,5%), estesa a quasi tutti i raggruppamenti principali di beni, risulta più intensa per l'energia (-17,1%).

■ Su base annua, a ottobre 2015 si rileva una flessione sia per l'export (-4,5%) sia per l'import (-2,4%). Il calo dell'export è più contenuto al netto della correzione per i giorni lavorati (-3,4%). Il calo delle vendite riguarda tutti i comparti, a eccezione dei beni di consumo durevoli (+6,8%), ed è particolarmente sostenuto per l'energia (-22,5%) e i prodotti intermedi (-5,5%). Dal lato dell'import, al netto dell'energia (-21,0%), si rileva una marcata espansione (+5,2%).

■ Il saldo dall'inizio dell'anno è ampiamente positivo e in crescita rispetto all'anno precedente: +24,4 miliardi (+19,1 miliardi nello stesso periodo del 2014). Al netto dei prodotti energetici, l'avanzo commerciale raggiunge +50,9 miliardi (era +53,8 miliardi nel 2014).

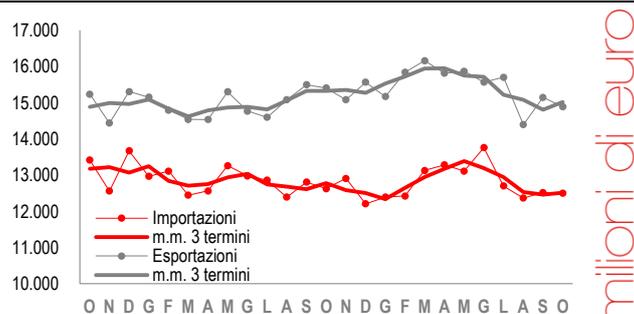
■ A ottobre 2015 l'andamento delle esportazioni nazionali verso l'area extra Ue risente del rallentamento della crescita dei paesi emergenti e, in particolare, della Cina. L'ampia flessione delle esportazioni verso il Mercosur (-33,9%) è condizionata dalla recessione in corso in Brasile.

■ La decelerazione della crescita tendenziale delle esportazioni verso gli Stati Uniti (+3,3% a ottobre 2015 rispetto all'espansione a due cifre registrata nei mesi precedenti) riflette sia il parziale rallentamento della crescita in questo paese sia un livello di vendite superiore alla media registrato a ottobre 2014.

■ Le importazioni da paesi EDA (+29,9%), Turchia (+29,2%) e paesi ASEAN (+18,3%) sono in marcata espansione.

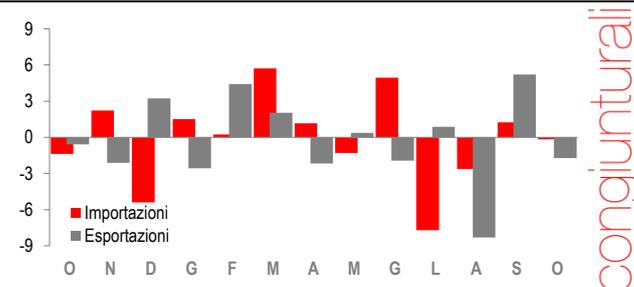
### FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2013-Ottobre 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



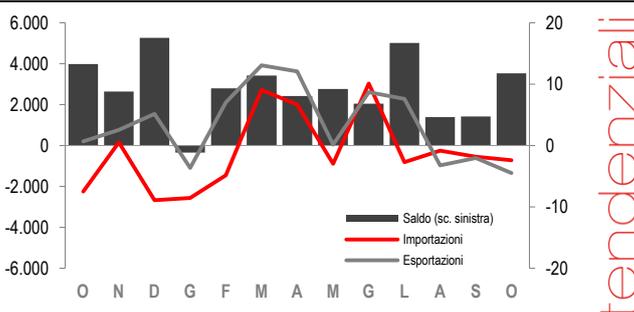
### FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2014-Ottobre 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



### FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Ottobre 2014-Ottobre 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



**PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Ottobre 2015, variazioni percentuali e valori**

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati			
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %	
	ott.2015	gen.-ott.15	ott.15 ott.14	gen.-ott.15 gen.-ott.14	ott.2015	ott.15 set.15	ago.-ott.15 mag.-lug.15	
Esportazioni	16.249	154.103	-4,5	3,7	14.886	-1,7	-5,8	
Importazioni	12.720	129.661	-2,4	0,1	12.501	-0,2	-5,5	
Saldo	3.529	24.442			2.385			

(a) dati provvisori.

## I prodotti

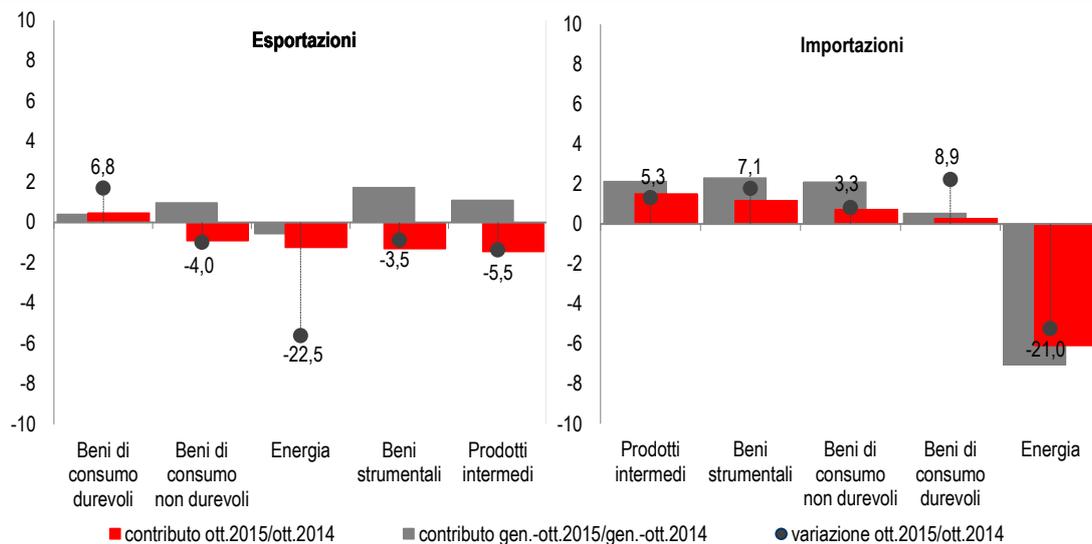
La flessione congiunturale dell'export (-1,7%) interessa in misura molto accentuata i beni strumentali (-4,5%) e, in misura minore, i prodotti intermedi (-1,6%) e i beni di consumo non durevoli (-0,7%). Le esportazioni di energia (+12,5%) e di beni di consumo durevoli (+1,5%) sono in crescita rispetto al mese precedente. Il lieve calo congiunturale delle importazioni (-0,2%) è ascrivibile all'energia (-4,1%). Al netto di questa componente, si rileva un incremento congiunturale delle importazioni (+1,1%). Tra i prodotti non energetici, i beni di consumo – durevoli (+3,8%) e non durevoli (+1,9%) – e i beni strumentali (+1,3%) presentano un aumento più marcato.

Su base annua, il calo delle esportazioni (-4,5%) è esteso a quasi tutti i raggruppamenti principali di beni ed è particolarmente intenso per l'energia (-22,5%) e i prodotti intermedi (-5,5%). Soltanto le vendite di beni di consumo durevoli (+6,8%) sono in espansione (Figura 1). Anche le importazioni registrano un decremento tendenziale (-2,4%) determinato dall'energia (-21,0%). Al netto di questa componente, si registra nel complesso un forte incremento (+5,2%), particolarmente sostenuto per i beni di consumo durevoli (+8,9%), i beni strumentali (+7,1%) e i prodotti intermedi (+5,3%).

A ottobre 2015 il saldo commerciale è pari a +3,5 miliardi (+4,0 miliardi a ottobre 2014) e, al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 5,8 miliardi, rispetto ai 6,8 miliardi di ottobre 2014.

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2015**

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	ott.15 ott.14	gen.-ott.15 gen.-ott.14	ott.15 set.15	ago.-ott.15 mag.-lug.15	ott.15 ott.14	gen.-ott.15 gen.-ott.14	ott.15 set.15	ago.-ott.15 mag.-lug.15	ott.2015	gen.-ott.15
Beni di consumo	-1,5	4,6	-0,2	-3,9	3,9	10,5	2,1	-2,2	1.587	10.080
<i>durevoli</i>	6,8	6,1	1,5	-1,0	8,9	18,5	3,8	-4,1	843	6.153
<i>non durevoli</i>	-4,0	4,2	-0,7	-4,8	3,3	9,4	1,9	-1,9	744	3.927
Beni strumentali	-3,5	4,6	-4,5	-4,2	7,1	16,0	1,3	-0,7	3.844	37.592
Prodotti intermedi	-5,5	4,2	-1,6	-6,1	5,3	7,9	0,2	0,1	355	3.205
Energia	-22,5	-10,1	12,5	-23,9	-21,0	-21,2	-4,1	-17,1	-2.257	-26.435
Totale al netto dell'energia	-3,4	4,5	-2,4	-4,7	5,2	10,7	1,1	-1,0	5.786	50.877
<b>Totale</b>	<b>-4,5</b>	<b>3,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>-5,8</b>	<b>-2,4</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-5,5</b>	<b>3.529</b>	<b>24.442</b>

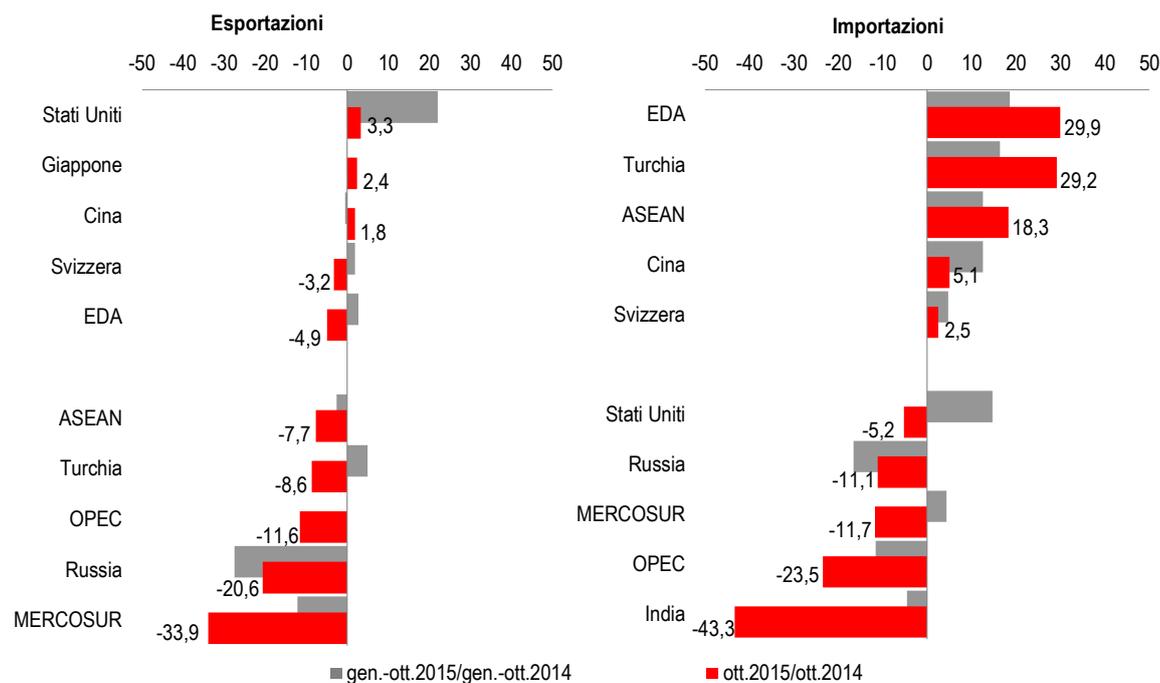
**FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI  
PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Ottobre 2015, valori percentuali**


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

## I paesi

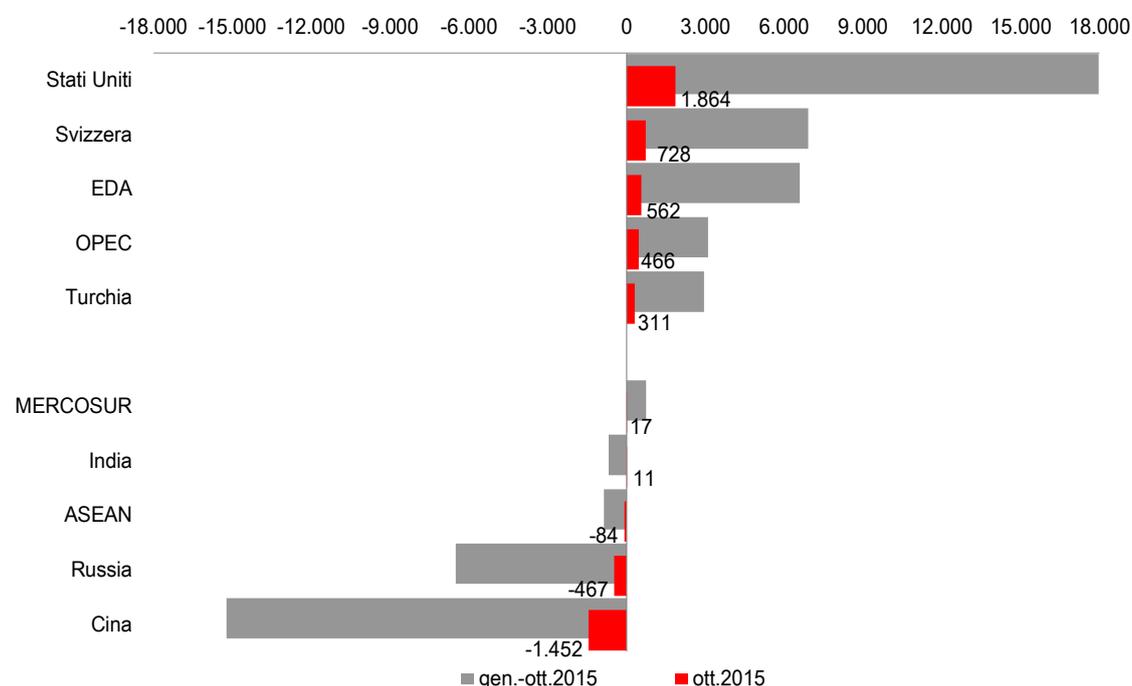
Tra i principali partner commerciali all'esportazione, nel mese di ottobre 2015 gli Stati Uniti (+3,3%) confermano – anche se con un forte rallentamento – la dinamica crescente dei primi dieci mesi dell'anno (+22,0%). Segnano un risultato positivo anche il Giappone (+2,4%), a fronte di una sostanziale stabilità delle vendite dall'inizio dell'anno (-0,1%), e la Cina (+1,8%) che registra una contenuta inversione di tendenza rispetto ai primi dieci mesi del 2015 (-0,5%). Prosegue la flessione delle vendite di beni verso la Russia (-20,6%), che si registra continuativamente da maggio 2014 anche per effetto delle misure restrittive sugli scambi. La flessione delle vendite verso i paesi MERCOSUR (-33,9%) è particolarmente sostenuta. Per i paesi OPEC (-11,6%) e i paesi ASEAN (-7,7%) i decrementi tendenziali sono più contenuti ma la flessione è accelerata rispetto alla media calcolata dall'inizio dell'anno. Turchia (-8,6%), Paesi EDA (-4,9%) e Svizzera (-3,2%) registrano una contrazione ma confermano la crescita delle vendite nel periodo gennaio-ottobre.

Sempre in ottobre 2015 sono in forte aumento tendenziale, e in accelerazione rispetto alla media dall'inizio dell'anno, gli acquisti da paesi EDA (+29,9%), Turchia (+29,2%) e paesi ASEAN (+18,3%). L'espansione è relativamente più contenuta, e in decelerazione rispetto ai primi dieci mesi del 2015, per gli acquisti di beni provenienti da Cina (+5,1%) e Svizzera (+2,5%). Per le importazioni dall'India si registra una flessione marcata (-43,3%). Anche le importazioni da paesi OPEC (-23,5%), paesi MERCOSUR (-11,7%) e Russia (-11,1%) sono in forte calo. Meno marcata è la flessione delle importazioni dagli Stati Uniti (-5,2%) che però si mantengono in crescita nei primi dieci mesi dell'anno (+14,7%) (Figura 2).

**FIGURA 2 . PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Ottobre 2015, variazioni percentuali**


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A ottobre 2015 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.452 milioni) e Russia (-467 milioni). Il saldo positivo più ampio si rileva nei confronti degli Stati Uniti (+1.864 milioni). Nei primi dieci mesi dell'anno, il surplus commerciale con questo paese raggiunge i 17.975 milioni, con un incremento di 3.873 milioni rispetto allo stesso periodo del 2014. A ottobre il saldo commerciale è positivo anche nei confronti di Svizzera (+728 milioni), paesi EDA (+562 milioni), paesi OPEC (+466 milioni) e Turchia (+311 milioni).

**FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Ottobre 2015, milioni di euro**


## Glossario

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati corretti per gli effetti di calendario:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana in essi contenuti e alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché dell'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Paesi extra Ue:** tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.